

Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 5 / 2009-2010 (settimanale)

27 Gennaio 2010 (anno XXXV)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT61L0888514200 000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presi dente Bellucci Enrico; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ 2009/2010	TESSERATI 2009/2010	TESSERATI 2008/2009
21	723	1.676

Commissione Calcio	6° Torneo Bernardoni 4° Torneo "Il Mortaretto"
Area Formazione	Il Patto Associativo
Finestra sul cortile	Caritas Umbria Kosovo
Il Punto	La nostra forza
Tempo supplementare	Rosarno ... e noi cristiani
Presidenza Prov.le	Convocazione Consiglio e Assemblea
Il CSI lo trovi su	Email: csisiena@tin.it Provinciale: www.csisiena.net Regionale: www.csitoscana.net Nazionale: www.csi-net.it

Commissione Calcio

6° Torneo Roberto Bernardoni

11^ giornata

Girone A

SPORTING SIENA	S. EUGENIA	1 - 4
PANIA	FC MATTEOTTI	6 - 3
S. GIUSEPPE	BAR DELL ORSO	0 - 4
	Riposa CIURMA	Riposa CIURMA

Girone B

S. MARCO	ATLETICO ATLANTICO	2 - 1
CIRCOLO DON BOSCO COSTALPINO	POCRIM	0 - 5
COSTONE	CECCO ANGIOLIERI	6 - 10
	Riposa VINELLO	Riposa VINELLO

12^ giornata

Girone A

S. EUGENIA	S. GIUSEPPE	3 - 0
BAR DELL ORSO	PANIA	6 - 2
CIURMA	SPORTING SIENA	1 - 2
	Riposa FC MATTEOTTI	Riposa FC MATTEOTTI

Girone B

ATLETICO ATLANTICO	COSTONE	3 - 0
CECCO ANGIOLIERI	CIRCOLO DON BOSCO COSTALPINO	5 - 3
VINELLO	S. MARCO	1 - 4
	Riposa POCRIM	Riposa POCRIM

Classifica generale Girone A

Squadra	Punti	Gio c.				Reti		M.I.
			V	N	P	F	S	
S. EUGENIA	30	10	10	0	0	48	8	10
CIURMA	15	10	4	3	3	28	22	-5
PANIA	14	9	4	2	3	30	27	-3
S. GIUSEPPE	13	11	4	1	6	25	37	-10

BAR DELL ORSO	12	11	3	3	5	33	30	-9
FC MATTEOTTI	9	10	2	3	5	20	44	-11
SPORTING SIENA	6	9	2	0	7	15	31	-13

Classifica generale GIRONE B

Squadra	Punti	Gio c.	Reti						M.I.
			V	N	P	F	S	M	
ATLETICO ATLANTICO	25	10	8	1	1	37	14	5	
S. MARCO	21	8	7	0	1	31	14	7	
CECCO ANGIOLIERI	19	9	6	1	2	39	26	2	
VINELLO	15	8	5	0	3	24	20	-3	
POCRIM	12	9	4	0	5	24	27	-7	
COSTONE	3	10	1	0	9	15	40	-17	
CIRCOLO DON BOSCO COSTALPINO	0	10	0	0	10	12	41	-20	

CALENDARIO DEI RECUPERI

Venerdì 5 febbraio h.21,45 campo Vico Alto Cecco Angiolieri – Pocrim
 Venerdì 12 febbraio h.21,45 campo Vico Alto Costone - Vinello
 Martedì 16 febbraio h. 21 campo Vico Alto S. Marco – Cecco Angiolieri
 Mercoledì 17 febbraio h. 21 campo Vico Alto Pania – Sporting Siena
 Venerdì 19 febbraio h. 20,30 campo Vico Alto S. Marco – Vinello

4° Torneo “Il Mortaretto”

REGOLAMENTO

1) Adesione e Affiliazione

Possono partecipare alla manifestazione, con una o più squadre, le società sportive regolarmente affiliate o aderenti al Centro Sportivo Italiano (di seguito CSI), per la stagione 2009-2010. Il costo dell'affiliazione è di € **130,00** (€ 80,00 per affiliazione, € 50,00 per cauzione);

2) Tesseramento

Gli atleti, per prendere parte alle gare, devono essere tesserati Csi per la stagione in corso, in data antecedente al primo incontro al quale intendono partecipare; sulla domanda di tesseramento deve essere indicato al primo posto, tra gli sport praticati, il calcio. La tessera CSI, corredata dalla foto del tesserato, rilasciata dal Comitato Provinciale di Siena, è l'unico documento probante per partecipare alle gare; gli arbitri non possono far partecipare atleti non regolarmente tesserati. E' fatto obbligo presentare la stessa prima dell'inizio della partita unitamente alla lista dei giocatori partecipanti alla gara.

Nel caso che la società sia momentaneamente sprovvista delle tessere CSI (in attesa di stampa presso l'Ufficio Provinciale di Tesseramento) l'atleta potrà prendere parte alla gara previa presentazione di un documento di identità valido ai fini di legge o con dichiarazione d'identità rilasciata dal dirigente accompagnatore. La società affiliata può tesserare un numero illimitato di atleti; la lista dei propri tesserati, deve essere consegnata al Commissione Tecnica Provinciale Calcio CSI (di seguito CTPC) entro l' **11 febbraio 2010**; dopo questa data sarà possibile effettuare ulteriori tesseramenti, **ma non oltre il 25 febbraio 2010**.

Il costo della tessera CSI é di € 4,50 = per soci non atleti (dirigenti, operatori) e per i soci atleti (per questi la tessera è valida per un massimo di quattro discipline tra quelle riportate sull'affiliazione/adesione della società di appartenenza).

La tessera CSI ha un valore associativo ed assicurativo (i massimali sono riportati sull'agenda CSI 2009/2010 e scade, limitatamente al calcio, il 30 Giugno 2010).

3) Modalità di partecipazione e età dei partecipanti- tutela sanitaria

Possono partecipare al torneo gli atleti nati dal 1° gennaio 1994 al 31.12.1996. Tutti gli atleti devono essere in possesso del certificato medico attestante l'idoneità a svolgere attività sportiva (rilasciato dal medico di base).

Le Società e Contrade partecipanti, dovranno depositare, prima dell'inizio del torneo, al CTPC la dichiarazione attestante il possesso agli atti della società dei certificati medici di tutti gli atleti.

4)Iscrizioni e norme amministrative

Le iscrizioni al torneo scadono il **31 GENNAIO 2010** le liste dei giocatori devono essere presentate entro l' **11 febbraio 2010** alla CTPC. Ogni squadra partecipante deve versare entro il **11 febbraio 2010**, le seguenti quote: € 4,50= per ogni tesserato CSI (atleta e/o dirigente); Euro 130,00 per quota affiliazione-iscrizione (vedasi punto 1) del presente regolamento, € 240,00= (duecentoquaranta euro) per il costo del torneo, tali importi devono essere versati improrogabilmente entro la data sopraindicata o comunque, limitatamente all'importo di € 240,00= entro e **non oltre il 23 febbraio 2010**.

In caso di mancato e/o parziale pagamento delle somme sopra riportate, verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalle norme regolamentari del CSI che si danno sin da ora conosciute ed accettate.

Il mancato o parziale pagamento delle somme sopra indicate entro i termini previsti, oltre alle sanzioni predette, inibirà alla società iscritta la partecipazione alle gare con conseguente sconfitta a tavolino per 0-3 sino alla completa regolarizzazione dello stesso. Il presidente unitamente ai dirigenti (ciascuno per quanto di propria competenza) della società sportiva, indicati sulla domanda di affiliazione/adesione CSI, sono responsabili giuridicamente ed amministrativamente per tutte le Contrade e gli atleti con i quali partecipano al torneo.

L'affiliazione e l'iscrizione al presente torneo implica la conoscenza e l'accettazione delle regole statutarie del CSI nonché dei regolamenti inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva dell'associazione

5) Formula di svolgimento

Il torneo ha inizio il **15 febbraio 2010** , le gare verranno effettuate al **Campo Sportivo di VICO ALTO** , e si svolge come appresso indicato:

1^ FASE

Girone all'Italiana di sola andata.

Le Società partecipanti vengono divise in due gironi, Girone A) e Girone B) e si affronteranno con la formula del " girone all'italiana " di sola andata

GIRONE A) – Bianco

G.S. SENIO
G.S. ELEFANTE
A.S.D. DINAMO FIDEI – ULIGNANO
G.S. LEONE

GIRONE B) – Nero

G.S. BARBICONE
G.S. PANIA
G.S. CAVALLINO
G.S. ROSTRO

.Al termine di detto girone, verrà stilata la classifica finale che terrà conto di: a) punteggio, b) a parità di punteggio scontro diretto e, in caso di ulteriore parità c) si terrà conto della differenza reti.

Le gare si disputeranno nei giorni ed agli orari indicati nel " calendario " allegato.

2^ FASE " QUARTI DI FINALE"

- Gara A) – Prima girone A) – quarta girone B)
- Gara B) – Seconda girone A) – terza girone B)
- Gara C) – Terza girone A) – seconda girone B)
- Gara D) – Quarta girone A) – prima girone B)
-

3^ FASE " SEMIFINALI "

Semifinali 1^ - 4^ Posto

Gara E) - Vincente gara A) – Vincente gara C)

Semifinali 5^ - 8^ Posto

Gara G) - Perdente gara A) – Perdente gara C)

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Gara F) - Vincente gara B) – Vincente gara D) Gara H)- Perdente gara B) – Perdente gara D)

4^ FASE FINALE

Finale 3^ - 4^ posto Perdente Gara E - Perdente gara F
Finale 1^ - 2^ posto Vincente Gara E – Vincente gara F
Finale 5^ -6^ posto Vincente Gara G – Vincente gara H
Finale 7^ -8^ posto Perdente Gara G - Perdente gara H

Viene istituita la “**Coppa disciplina**” che verrà assegnata alla fine del Torneo alla squadra che avrà totalizzato il minor numero di punti; il punteggio verrà assegnato con il seguente criterio:

- 1) mancata presentazione del pallone all'arbitro prima dell'inizio dell'incontro –0,5;
- 2) ritardata presentazione delle liste dei giocatori –0,5);
- 3) ritardata presentazione della squadra in campo –1) (comunque entro il tempo di comporta);
- 4) Mancata presentazione della squadra –3)
- 5) Presentazione non regolare della lista dei giocatori (solo una copia, mancanza di firma, nomi incompleti ecc.ecc.) – 0,5
- 6) Ammonizione –1
- 7) Ammonizione con diffida –1,5
- 8) Espulsione –3

6) Svolgimento delle gare e norme di comportamento

- 1) Le gare hanno la durata di due tempi di 25 minuti ciascuno.
- 2) Le squadre devono presentarsi 20 minuti prima della gara all'arbitro in tenuta di gioco con la lista dei partecipanti alla gara in doppia copia e sottoscritta dal responsabile della squadra o dal dirigente accompagnatore (tesserati CSI),
- 3) Il tempo di attesa per la presentazione delle squadre in campo é fissato in 20 minuti oltre l'orario d'inizio della gara.
- 4) Entrambe le squadre devono presentare all'arbitro un pallone regolamentare ed efficiente;
- 5) E' inibito a persone non tesserate CSI e/non inserite nella lista presentata all'arbitro, l'ingresso nel terreno di giuoco e nel campo per destinazione; i dirigenti (tesserati Csi) presenti in campo non possono essere in numero superiore a tre;
- 6) Le squadre sono formate da sette giocatori ciascuna;il minimo di giocatori ammessi in campo è di quattro;
- 7) Tenuto conto dello spirito associativo del CSI, al fine di consentire al maggior numero di atleti di prender parte alle gare, in deroga a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali, è ammessa la sostituzione illimitata dei giocatori che, una volta usciti, possono rientrare per eventuali ulteriori sostituzioni anche in ruoli diversi;
- 8) La regola del fuorigioco viene applicata solo su calcio di punizione diretta ed indiretta;
- 9) Alla terza ammonizione, anche non successiva, verrà comminata una giornata di squalifica.
- 10) Salvo gli ulteriori provvedimenti del Giudice Unico in caso di espulsione diretta (cartellino rosso) verrà comminata comunque una giornata di squalifica;
- 11) Viene adottato il cartellino blu; esso comporta l'espulsione temporanea del giocatore per 4 minuti di gioco; agli effetti della gara il cartellino blu è equivalente ad una ammonizione (cartellino giallo) mentre ai fini disciplinari lo stesso vale come ammonizione con diffida; verrà comminata la sanzione del cartellino blu nei seguenti casi: impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di una chiara occasione da rete, toccando volontariamente il pallone con le mani compreso il portiere (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore); fallo non violento nei confronti di un avversario volto ad annullare una chiara occasione da rete di un giocatore che si dirige verso la porta avversaria punibile con un calcio di punizione o di rigore; la bestemmia qualora comunque il comportamento del giocatore non implichi l'espulsione diretta con il cartellino rosso;
- 12) Per determinare la squadra vincente,nelle gare della seconda fase di semifinale, in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, saranno tirati 5 calci di rigore per ciascuna squadra con il metodo “rapido” previsto dal regolamento tecnico del CSI. In caso di ulteriore parità saranno tirati un calcio di rigore ciascuno sino a che una delle due squadre non si troverà in vantaggio.
- 13) Nella fase finale in caso di parità alla fine del tempo regolamentare di gioco verranno giocati due tempi supplementari di 7 minuti ciascuno. Al termine, in caso di ulteriore parità verranno tirati i calci di rigore con le modalità di cui al punto precedente.

7) Mancata e/o irregolare presentazione delle squadre

In caso di mancata e/o irregolare presentazione della squadra alla disputa dell'incontro, la squadra/Contrada colpevole verrà penalizzata come segue:

1ª rinuncia – multa di Euro 10,00= perdita dell'incontro per 3-0, un punto di penalizzazione

2ª rinuncia – multa di Euro 25,00= perdita dell'incontro per 3-0, due punti di penalizzazione;

3ª rinuncia – multa di Euro 40,00= perdita dell'incontro per 3-0, retrocessione all'ultimo posto in classifica;

4ª rinuncia – multa di Euro 50,00= perdita dell'incontro per 3 – 0

8) Spostamento delle gare-

E' possibile richiedere lo spostamento delle gare e/o il loro rinvio solo per gravi e documentabili motivi e comunque a giudizio insindacabile del CTPC comunque la Società che intende chiedere il rinvio e/o lo spostamento della gara dovrà inviare preannuncio scritto al CTPC, da far pervenire sette giorni prima della gara contenente l'assenso della società avversaria e l'indicazione del luogo, della data e dell'ora nella quale si intende recuperare la gara. La società che chiede, per la seconda volta, lo spostamento dovrà versare contestualmente alla richiesta e direttamente al CTPC – presso la segreteria del Comitato provinciale del Csi - la tassa di spostamento della gara é di Euro= 30,00=; per ogni ulteriore spostamento, la tassa aumenta in maniera progressiva di € 20,00= per ogni gara;

9) COMITATO ORGANIZZATORE

Il Comitato Organizzatore è composto, dal Presidente del Gruppo Arbitri di calcio C.S.I., dal Presidente della CTPC (Commissione Tecnica Provinciale Calcio – CSI) , da un membro del Comitato Provinciale C.S.I. e dal Presidente o persona da esso incaricata di ogni società partecipante;

Il C.O. si riunisce, di norma, ogni venerdì alle ore 21,30 a Siena in Piazza dell'Abbadia n°6 presso la sede del Comitato Provinciale CSI.

10) Provvedimenti del Giudice Unico e reclami

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni pecuniarie nei confronti dei partecipanti al torneo e delle Contrade, sono adottati dal C.O., in prima istanza o, a giudizio dello stesso, dal Giudice Unico CSI (GU). Il reclamo avverso ai provvedimenti del GU possono essere proposti, in prima istanza, alla Commissione del Comitato (entro quattro giorni dalla conoscenza del comunicato contenente oltre a copia del provvedimento impugnato la ricevuta del versamento della tassa per i reclami di Euro 30,00).

I reclami relativi alle gare disputate dovranno essere preannunciati da telegramma da inviarsi entro le ore 20 del giorno successivo alla gara al GU del Comitato Provinciale CSI; il reclamo dovrà, quindi, essere presentato, unitamente alla ricevuta di versamento della tassa di reclamo di Euro 30,00 , presso la sede del Comitato CSI entro e non oltre i quattro giorni successivi a quello dello svolgimento della gara.

Avverso la decisione del GU è ammesso ricorso alla Commissione Giudicante Provinciale e successivamente, in seconda istanza alla Commissione Giudicante Regionale: per motivi di legittimità, avverso questa ultima decisione è possibile ricorrere alla Commissione Giudicante Nazionale. Il tutto secondo le norme previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva del CSI e sue successive modifiche ed integrazioni che si danno per conosciute dalle società al momento della loro affiliazione.

Oltre che per lettera raccomandata e per telegramma è possibile inviare gli atti di reclamo, indirizzati al Comitato Provinciale CSI, tramite via fax o per posta elettronica; il fax deve risultare firmato mentre per la posta elettronica, si considera regolarmente firmata la mail che sarà inviata dalla e-mail notificata al CSI all'atto di affiliazione e/o iscrizione al torneo di competenza. E' compito del reclamante accertarsi dell'effettivo ricevimento del reclamo da parte dell'organo giudicante; la tassa di reclamo deve essere versata nel c/c n.8849833 Abi 1030 Cab 14200, intestato al Centro Sportivo Italiano presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale Siena, Via Banchi di Sopra, indicando precisamente la causale del versamento. La ricevuta dell'avvenuto versamento deve essere allegata al reclamo e/o al ricorso.

11) Segreteria

Per tutte le necessità organizzative del torneo, il C.O. si avvale della segreteria del Comitato CSI e l'Ufficio Provinciale Tesseramento; questi sono aperti, per effettuare tutti gli adempimenti del caso, nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

12) Norme generali

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme e regolamenti nazionali dell'attività istituzionale e della giustizia sportiva del CSI e, per quanto compatibili alle norme di cui al regolamento del Gioco del Calcio della FIGC.

Il CSI declina ogni responsabilità per danni e/o infortuni a persone, cose ed impianti, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI. Eventuali danni agli impianti di gioco e/o alle loro strutture, saranno interamente a carico dell' Associazione Sportiva organizzatrice e del suo Presidente che avranno pieno diritto a rivalersi sui responsabili/dirigenti di ciascuna Contrada che se ne renderà oggettivamente responsabile.

Presidenza Regionale

Convegno “Sport e Vita Cristiana” – CSI Livorno 13 Febbraio 2010

Invito tutti quanti di Voi a prendere parte all'incontro, compatibilmente con gli impegni personali, perchè Livorno vive un periodo di forte travaglio, anche per le sfortunate vicende personali del commissario, ma nello stesso momento nutre anche motivi di speranza per le potenzialità di ricostituzione del comitato CSI. Il sostegno di tutto il CSI regionale potrebbe offrire, mediante una nostra numerosa presenza al convegno, agli amici livornesi che si prodigano per la ricostruzione di un tessuto associativo stabile ed efficace, si rivelerebbe un formidabile aiuto morale alla loro iniziativa. Non dobbiamo far mancare neppure l'aiuto materiale, Livorno è senza mezzi, dobbiamo attrezzare la nuova sede, pagare le spese di avvio e di gestione della sede, per questo auspico anche un'attenzione da parte della Presidenza Nazionale alla quale manderò una circostanziata relazione dopo il convegno stesso. Al momento attendo la Vs. attenzione al problema livornese. (Pier Paolo Barni – Presidente Regionale)

Area Formazione - Politiche Sociali - Progetti

Il Patto Associativo

Spesso ci dimentichiamo i valori che stanno alla base della nostra Associazione, soprattutto di quelli che indicano la nostra strada, i nostri progetti, i nostri impegni, le nostre responsabilità educative e formative che trovano fondamento nel nostro Statuto ma che trovano la loro realizzazione e la loro ragione nella nostra presenza quotidiana nel territorio, nei campi sportivi, nelle palestre, nelle società sportive, nei circoli, nelle parrocchie, nelle contrade, attraverso le centinaia di dirigenti ed operatori, le migliaia di tesserati, le decine di società affiliate.

Ci sembra pertanto doveroso ricordare tali valori con le parole dell'ultimo comma dell'art. 1 dello Statuto CSI e con il Patto Associativo che invitiamo i nostri tesserati (atleti e dirigenti) a sottoscrivere simbolicamente e ad esserne parte attiva nel proprio vivere l'esperienza associativa.

“(Il CSI) promuove un movimento sportivo che vive l'esperienza dello sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio. Considera e promuove pertanto lo sport inserito nell'ambito delle attività culturali, formative e di tempo libero, rivolgendosi a tutte le fasce d'età, in particolare a quelle giovanili e della terza età. Garantisce e promuove il decentramento e la piena autonomia dei propri organi periferici nei limiti previsti dal presente Statuto.”

Il Patto associativo è la carta di riferimento culturale ed educativo di tutti gli operatori del Centro Sportivo Italiano.

Con la sua accettazione viene sancita l'appartenenza associativa e delineato il modello dell'organizzazione, della vita e delle attività dell'Associazione.

Gli operatori e le strutture vi aderiscono e s'impegnano per la sua fedele attuazione.

• Il Centro Sportivo Italiano è un'Associazione di persone, uomini e donne insieme, che promuovono attività sportive condividendo la medesima concezione dell'uomo e dello sport.

La dimensione associativa - democratica, partecipata e solidaristica - è essenziale al raggiungimento delle finalità educative dell'Associazione e a garantire una significativa presenza nel mondo dello sport e, più in generale, nella società.

Cellula di base del CSI e luogo più qualificato per l'esperienza associativa dei praticanti, è la Società sportiva.

L'Associazione intende assicurare il compimento di esperienze di associazionismo sportivo nelle forme aggregative più diverse, attraverso l'impegno volontaristico dei propri operatori.

• **La persona umana è il soggetto e il fine dell'attività del Centro Sportivo Italiano.**

L'Associazione pone a base della propria azione la dignità della persona umana fatta a immagine di Dio, il suo primato di fronte a interessi di qualsiasi natura, il suo diritto a svilupparsi pienamente anche attraverso l'attività sportiva.

Le attività dell'Associazione sono pertanto sempre orientate allo sviluppo integrale delle persone, a favorire la varietà dei modi di essere più idonei e congeniali a ciascuna di esse, a promuovere relazioni, scambi e collaborazioni.

• **La dimensione ecclesiale del CSI si attualizza nel riferimento costante all'esperienza viva della Chiesa italiana.**

L'Associazione condivide l'impegno pastorale della Chiesa e, in collaborazione con le altre aggregazioni ecclesiali, opera attraverso lo sport percorrendo strade di promozione umana e di evangelizzazione, con un'attenzione particolare al mondo giovanile.

• **L'impegno sul territorio attiva vive correnti di partecipazione e di solidarietà per una vita sociale più umana.**

Il tradizionale impegno dell'Associazione in favore dello "sport per tutti" trova concreta e puntuale attuazione rivolgendosi alle componenti più deboli ed emarginate della società e impegnandosi nella valorizzazione dello sport come prevenzione del disagio giovanile, recupero dalla devianza e come strumento per la riabilitazione e l'integrazione dei disabili.

• **Il gioco e la festa sono caratteri essenziali e qualificanti di tutte le attività associative.**

Dei tre elementi costitutivi dello sport - movimento, gioco, agonismo - il gioco deve costantemente riempire di sé, in forma piena e genuina, ogni espressione motoria e sportiva dell'Associazione.

Lo sport è un ambito privilegiato della ludicità e, quando libero da vincoli o interessi estranei, è espressione di libertà e creatività, di gioiosa realizzazione di se stessi in armonia con gli altri e con la natura.

Solo nel gioco e nella "festa" lo sport sviluppa appieno le sue grandi possibilità educative, di maturazione personale e di solidarietà sociale.

• **Sono le età, le condizioni, i bisogni e le aspirazioni delle persone a determinare nell'Associazione le diverse forme di attività sportiva.**

Tutte le forme di attività - ludico-motorie, di educazione allo sport, sportive, di servizio - fanno parte della vita associativa.

In questa linea vanno tenuti presenti i valori fondamentali della persona e della vita sociale, quali ad esempio la salute, il gioco, la tecnica, le regole, l'agonismo, la collaborazione, l'amicizia, la solidarietà, l'incontro con la natura e l'ambiente sociale.

Per questo il CSI, nelle sue diverse realtà associative territoriali, elabora progetti di attività attenti alle situazioni e alle possibilità.

• **L'intenzionalità educativa promuove e sostiene l'azione associativa in ogni settore.**

Nell'Associazione ciascuno è non tanto destinatario di un servizio, ma soggetto creativo e responsabile di un progetto educativo culturale. Qualsiasi progetto, anche il più semplice, è valido se ispirato da una intenzionalità educativa che attinge alle motivazioni di fondo dell'Associazione e prende forza dalla coerente testimonianza che ne danno i responsabili ad ogni livello.

• **Il servizio sportivo-educativo del CSI presenta un forte radicamento etico.**

La vita e il modello organizzativo dell'Associazione, fortemente segnati dalla solidarietà, fanno riferimento alle regole statutarie rigorosamente improntate a criteri etici di trasparenza, correttezza e competenza.

• **Il CSI partecipa alla storia del proprio tempo in maniera attiva e responsabile.**

L'Associazione promuove un'azione sportiva non in uno spazio separato dal mondo, ma integrata in esso, per favorirne la crescita.

• **Il CSI rivendica un ruolo sociale nello sport e nella società.**

L'Associazione, a base volontaristica, rappresenta un'occasione di valorizzazione della libera iniziativa e costituisce luogo di formazione e di esperienza sociale.

Finestra sul cortile

CARITAS UMBRIA Kosovo – Casa Famiglia

lettera circolare di don Dorian Carraro

Riportiamo di seguito un appello di solidarietà pervenutoci dall'amico Don Dorian Carraro parroco della Chiesa di Cristo Re e presidente del Circolo parrocchiale CSI Don Profeti di Castellina Scalo (SI). Chi volesse collaborare può contattare la Segreteria del Comitato CSI di Siena che avrà cura di trasmettere notizia del l'eventuale disponibilità a Don Dorian..

Carissimi amici

Sono ritornato in Kosovo dal 18 al 22 febbraio u.s. per seguire i lavori, ormai al termine, del restauro del Ginnasio-Liceo "Bedri Pejani" di Peja/Pec.

Come sempre da tre anni a questa parte, sono stato ospite della Casa Famiglia della Caritas Umbria in Radulloc – Klina.

Finito l'impegno del restauro del Ginnasio-Liceo ora, grazie sempre ai contributi erogati per la Cooperazione Internazionale da parte della Fondazione MPS, intraprendiamo la nuova avventura di costruire il nuovo edificio della Casa Famiglia,

Ho pensato, con il responsabile della casa Famiglia, Massimo Mazzali, a cui sono particolarmente legato da 10 anni di cooperazione, di mettere alla Sua attenzione il progetto della costruzione della nuova casa Famiglia. Dovrà infatti essere abbandonata entro il 2012 la struttura in affitto attualmente occupata. Inizialmente si pensava di costruire la nuova struttura nel terreno agricolo a 5 km dal centro di Zlokucane. La distanza dal paese e dai servizi primari creerebbe, però, tanti problemi: costi e perdita di tempo per i trasporti, problemi da isolamento e soprattutto difficoltà per i giovani e la popolazione del paese a offrire volontariato. Ora si è aggiunto il problema grosso della mancanza di acqua in quel terreno e per una comunità di circa 70 persone di acqua ce ne vuole tanta. Per l'uso agricolo lo stesso, ma qui si potrebbe avviare creando un laghetto...

Trattandosi prevalentemente di bambini piccoli e di ragazzi in età scolare, si è cercato un terreno più vicino al centro paese.

Mancano le disponibilità finanziarie per l'acquisto del terreno. Un ettaro ha un costo da 40.000 a 60.000 euro.

Mi presto volentieri per farmi portavoce di questa accorata richiesta di aiuto. Fra tutti possiamo fare qualcosa.

Qui è un posto di pace, quasi dietro all'angolo di casa nostra. E' un segno luminoso di pace: qui c'è un pellegrinaggio continuo di persone bisognose di aiuto e di persone generose che offrono aiuto.

I bambini ti levano ogni problema. Ancor più quando si prega e si canta con loro ti senti in Paradiso. Potremo una volta venirli a trovare. Con i voli che partano da Firenze si arriva qui con facilità. I bambini, gli operatori (circa 15 giovani volontari italiani + 3 operatori fissi locali) riservano agli ospiti una calda accoglienza.

Cordialmente, don Dorian

Tempo supplementare

Rosarno... e noi cristiani

di mons. Luigi Bettazzi - Vescovo emerito di Ivrea

Tratto da ADISTA (Agenzia di informazione – Fatti, notizie, avvenimenti su mondo cattolico e realtà religiose) n. 9 del 2010

I fatti di Rosarno ci interpellano tutti, noi cristiani per primi. Da un'automobile, restata anonima, partono fucilate contro lavoratori neri, impegnati nella raccolta di agrumi, ma trattati come schiavi, sia per l'ammontare della paga giornaliera che viene loro consegnata (dopo le decurtazioni di chi li assolda per il lavoro), sia per le condizioni di alloggio, miserrime, a cui sono condannati. E questi, forse anche impauriti per

attacchi che possono essere mortali (a Castel Volturno sei immigrati hanno perso la vita in situazioni analoghe), reagiscono distruggendo e incendiando. Reazione da condannare, certamente, che fra l'altro ha portato alla fuga di quasi tutti gli immigrati; e forse era questa la cosa che si voleva.

Ma chi, anche tra i governanti che hanno condannato – giustamente – la rabbia distruttiva, ha anche solo fatto cenno a quanto l'ha provocata? E non parlo solo delle fucilate, che resteranno anonime, bensì degli anni in cui tutti sapevano (e tutti vedevano) le condizioni di lavoro e di vita dei migranti. E poi si parla di politica dell'amore e della libertà. In realtà si tratta di "amore di sé" (cioè egoismo) e di "libertà nostra" (pagata con la schiavitù di altri).

Mi chiedo quale debba essere la nostra reazione come cristiani?! Perché è vero che chi ha soccorso questi poveracci è stata la Chiesa, con qualche aiuto materiale, prima, poi con l'offerta provvidenziale degli automezzi di fuga. Ma è anche vero che la prima carità è la giustizia, e il rispetto della legalità. L'impressione invece è che, pronti alla carità come elemosina, non lo siamo altrettanto alla prima carità, appunto alla giustizia. Si parla tanto – e giustamente – di principi irrinunciabili, applicandoli in primo luogo alla salvaguardia della vita, dal suo sbocciare al suo tramonto; ma non si riesce a puntualizzare che la vita va salvaguardata anche nella sua pienezza, e non solo in quella della "nostra", ma in quella di ogni nostro fratello, di ogni essere umano. Il vero antagonismo a Dio è "mammona", parola aramaica che noi traduciamo oggi con "ricchezza", ma che implica anche il "potere": "Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire Dio e la ricchezza" (Mt 6,24). Perché questa porta poi a diffondere la mentalità in cui ognuno cerca solo i propri interessi, manipolando le leggi (o creandosene a proprio uso e consumo) e frodandole con tutti gli espedienti possibili. Poi ci lamentiamo se i giovani fanno "i furbi" o i "bulli", se non hanno più veri ideali, né civili né religiosi: glielo abbiamo insegnato noi adulti!

Credo che di fronte alle chiusure dell'individualismo e dell'egoismo, manifestazioni del peccato originale, il primo principio irrinunciabile del cristianesimo sia proprio "amare anche i diversi" (il Vangelo dice: "Amate i vostri nemici", Mt 5,44), sia "farsi prossimo" di chi si trova in difficoltà (v. il buon samaritano, Lc 10,36). Se no, il dirsi cristiani può diventare un'etichetta per coprire i propri interessi, magari difendendo il crocifisso dopo aver "giocato" con le religioni antiche e dopo aver oppresso e umiliato tanti sventurati. Già Gesù ammoniva: "Non chiunque mi dice 'Signore, Signore' entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio" (Mt 7,21); ed il "comandamento", il "precetto" di Dio è proprio che "ci amiamo gli uni gli altri" (1 Gv 3,23).

Il Papa ha ammonito fortemente, il Vaticano ha espresso chiaramente la sua condanna e anche la Cei ha parlato. Tocca alla Chiesa che è in Italia, cioè alle nostre comunità, a ciascuno di noi – clero in testa – testimoniare questo irrinunciabile principio della solidarietà, proprio a cominciare dalla giustizia del rispetto per ogni vita umana. Contro la tendenza alla chiusura dell'egoismo occorre rendere evidente al mondo cosa intendiamo noi per cristianesimo.

IL PUNTO

La nostra forza: volontari sempre, dilettanti mai

di Massimo Achini

Questa è una ferma convinzione di tutto il popolo del CSI. Da anni presidenti, dirigenti, allenatori, animatori, arbitri la pensano così. Volontari certo, con passione e con orgoglio. Nelle nostre società sportive non esistono i "rimborsi spese". Gli estratti conto di dirigenti e allenatori finiscono per essere inevitabilmente in rosso tra pizze offerte alla squadra, telefonate per sapere come stanno i ragazzi, benzina per le trasferte, lavanderia per le maglie quando le mamme si ribellano alle lavatrici intasate dal fango... Non è solo questione di "fare gratis". Nelle nostre società sportive si vivono quotidianamente testimonianze di gratuità, che è cosa più grande e diversa. Gratuità vuol dire donare con gioia e passione tutto se stesso per gli altri senza chiedere nulla in cambio. Dicevamo: volontari sempre ma, contemporaneamente, dilettanti mai. Qualcuno (sono pochi) si ostina a scambiarci affettuosamente per quelli della "viva il parroco", del fare le cose "con passione e superficialità", del "tanto basta giocare e divertirsi". Nulla di più sbagliato. Questa visione, forse, appartiene ad un passato remoto. Il CSI di oggi è tutt'altra cosa. Da tempo abbiamo imboccato l'autostrada della competenza. È per questo che nelle nostre società sportive è cresciuta una classe di dirigenti, allenatori, animatori, arbitri che è convinta e straconvinta del fatto che per educare veramente servano persone preparate, formate, in grado di fare bene le cose, insomma persone capaci di testimoniare un volontariato ad alto tasso di professionalità. Nessuna contraddizione tra le due cose: i due

ingredienti sono entrambi indispensabili per vincere la sfida educativa del nostro tempo. Lo sappiamo così bene da continuare a cercare i modi di migliorare le competenze dei nostri operatori. Per la prima volta abbiamo costituito un albo nazionale capace di contenere tutti coloro che operano nelle società sportive e che hanno seguito un corso di formazione ottenendo la qualifica conseguente. Con orgoglio possiamo dire di avere in giro per l'Italia 25.000 persone abilitate. Un patrimonio immenso che poche realtà hanno la fortuna di avere. Numeri veri: se si va sul sito del CSI e si clicca il banner sky-net, si trova l'elenco completo degli operatori, uno per uno, qualifica per qualifica. Ora non resta che andare avanti. Per questo a Trevi, oggi e domani, abbiamo convocato i responsabili di tutte le realtà italiane della Formazione e degli Arbitri. Con loro stiamo lavorando per grandi novità che riguardano la prossima stagione sportiva. E in cantiere abbiamo cose grandi ed entusiasmanti.

Altro ed oltre lo sport

Tangosiena – Per conoscere il tango argentino

Iniziano due nuovi corsi di tango per principianti assoluti Vieni a Provare !!!

Un corso inizia lunedì 1 febbraio ore 20-21,30 al circolo "Due Ponti" via Aretina 192,

Un corso inizia giovedì 4 febbraio ore 21-22,30 Società "Valli" via E.S. Piccolomini 81 (zona Porta Romana)

Lezioni di prova gratuita

Giovedì. 28 gennaio ore 21 Società "Valli" via E.S. Piccolomini 81 Siena

Dom. 31 gennaio ore 19 al circolo "Due Ponti" via Aretina 192 Siena

Non occorre essere in coppia è sempre possibile fare una lezione di prova

Gli interessati della nostra associazione dovranno preventivamente essere tesserati CSI per la società o circolo di appartenenza per la discipline delle Danza Sportiva

Vita di contrada

Festa di carnevale

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010 alle ore 17,30 Carnevale del Gruppo Piccoli Istriciaioli presso il Circolo, dal tema: "ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE". Vi aspettiamo in quel paese delle meraviglie del Leone!

Ringraziando per la collaborazione si porgono i più cordiali saluti,

La Cancelleria Contrada Sovrana dell'Istrice

La storia siamo noi

L'epoca dei Congressi provinciali ordinari (elettivi)

1^ parte – gli anni settanta

Iniziamo su questo numero de IL TERZO MONDO un cammino nella storia recente del Centro Sportivo Italiano di Siena prendendo spunto dai 40 anni dalla svolta storica statutaria che sancì, in pieno spirito post conciliare, l'autonomia del CSI (e di altre varie associazioni laiche di ispirazione cristiana) dall'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana, con la conseguente approvazione di un proprio statuto e l'elezione diretta degli organi associativi di ogni livello (territoriale, regionale e nazionale). Dopo i primi passi organizzativi in ambito nazionale nel 1972 si svolsero i primi Congressi provinciali ...

E' doveroso ricordare che il CSI è stato fondato nel 1944, ma che la sua storia nasce nel 1906 come FASCI (Federazione Associazioni Sportive Cattoliche Italiane), è quindi a pieno titolo considerato il primo "ente" di

promozione sportiva italiano e fin dall'inizio accolse le prime aggregazioni sportive oratoriali, in particolare a Siena aderì alla FASCI Il Ricreatorio Pio II - Costone con il nome di FIDES.

Le informazioni che andremo a pubblicare non saranno esaustive di tutte la realtà e di tutte le esperienze sportive educative del CSI (che in provincia di Siena si sviluppò ampiamente anche nei Comitati Zonali di Colle Val d'Elsa e di Chiusi), né potremmo ricordare le decine di migliaia di atleti e dirigenti o le migliaia di società che hanno consentito all'associazione di crescere nello sport e nell'educazione dei giovani; ci limiteremo a delle carrellate iniziando appunto dai Congressi provinciali, per poi proseguire con gli eventi sportivi, dei quali abbiamo trovato documentazione nei nostri archivi (dal 1950 ai giorni nostri)

CONGRESSO PROVINCIALE 1972

Data svolgimento: 27 febbraio 1972
Luogo: Istituto Sacro Cuore – Siena

Società ammesse:

con diritto di voto:

Sacro Cuore, Gonfalonieri, Collegio San Marco, Belverde, Uopini, Costone, Valli, San Domenico, San Prospero, Taverne D'Arbia, Fides, Battagli-Rapolano, Virtus, Alberino, Ist. A. Manzoni, La Fenice;

con diritto di parola:

Magione, Mazzola, Atletico, Gi.fra, Rapolano Terme.

Società presenti:

San Domenico, Valli, Collegio San Marco, Magione, Sacro Cuore, Virtus Siena, Costone, Taverne D'Arbia, Belverde.

Candidati a membro del Consiglio Provinciale:

Bernardoni Roberto, Biagi Mario, Campani Duccio, Cecconi Gianfranco, Celati Gianni, Cerretani Fabio, Ciacci Antonio, Ciampoli Aldo, Cogliandro Vittoria, Cosci Giuseppe, Fagioli Roberto, Fanetti Gabriella, Galasso Giuseppe, Galli Franca, Galli Giovanni, Gualandi Eugenio, Luchini Luca, Mattioli Augusto, Mazzoni Giuseppe, Petreni Roberto, Pizzichini Maurizio, Raffo Maria Gioia, Rocchigiani Maurizio, Satta Carlo, Sbardellati Duccio, Talluri Ugo, Verdiani Alberto.

Presidente Congresso:

Cosci Giuseppe

Commissione Elettorale:

Ciacci Antonio, Galli Giovanni, Cerretani Fabio

Commissione Verifica Poteri:

Bernardoni Roberto, Fanetti Gabriella, Galli Giovanni

Consiglieri Eletti:

Bernardoni Roberto, Fanetti Gabriella, Fagioli Roberto, Cogliandro Vittoria, Mattioli Augusto, Pizzichini Maurizio, Cosci Giuseppe, Ciacci Antonio, Satta Carlo, Celati Gianni, Galasso Giuseppe, Petreni Roberto.

Delegati al Congresso Nazionale:

Pizzichini Maurizio (effettivo), Cogliandro Vittoria (supplente)

Presidenza Provinciale:

Presidente: Bernardoni Roberto
Vice Presidenti: Cosci Giuseppe, Fanetti Gabriella
Amministratore: Ciacci Antonio
Segretario: Fagioli Roberto
Direttore Tecnico: Mattioli Augusto
Consulente: Luzzi Don Alberto

CONGRESSO PROVINCIALE 1976

Data svolgimento: 14 febbraio 1976
Luogo: ACLI – Via di Città, 146 Siena

Società ammesse:

con diritto di voto:

Sacro cuore, Belverde Uopini, Costone, Taverne D'Arbia, Alberino, Atletico Siena, Meroni, Lippi, Siena Nord;

con diritto di parola:

San Domenico, Uncinello United, Dopolavoro Ferroviario, Due Ponti, Real;

Candidati a membro del Consiglio Provinciale:

dati non disponibili

Presidente Congresso:

Cosci Giuseppe

Consiglieri eletti:

Bernardoni Roberto, Fagioli Roberto, Verdiani Alberto, Giglioli Daniele, Bisi Stefano, Gioni Pier Giorgio, Campani Duccio, Biagi Mario, Cerretani Fabio, Crespi Monica, Panacci Roberto, Paolini Roberto, Olivieri Gaetano, Bellini Giuliano.

Delegati al Congresso Nazionale:

Bisi Stefano (effettivo), Giglioli Daniele (supplente)

Presidenza Provinciale:

Presidente: Campani Duccio
Vice Presidenti: Bisi Stefano, Bernardoni Roberto
Amministratore: Gioni Pier Giorgio
Segretario: Giglioli Daniele
Direttore Tecnico: Fagioli Roberto
Consulente: Montagner Don Ugo
Consiglieri: Verdiani Alberto, Panacci Roberto, Bellini Giuliano.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

02 Febbraio 2010
Prot. 053/10372/14

**OGGETTO: Convocazione del Consiglio del
Comitato Provinciale CSI di Siena
n. 1 / 2010**

**Ai Componenti il Consiglio e la Presidenza del Comitato
Ai Consulente Ecclesiastico Provinciale
Ai Membri Collegio dei Revisori dei Conti**

**e p.c. Alla Presidenza Nazionale CSI
Alla Presidenza Regionale CSI di Toscana
Ai Componenti le Commissioni Provinciali
Ai Membri Provinciali degli Organi Collegiali Regionali e Nazionali
Ai Delegati di Zona**

LORO SEDI

Ai sensi dello Statuto Il Presidente del Comitato Provinciale CSI di Siena convoca,:

**in data Giovedì 4 Marzo 2010 - ore 17,45
nei locali della sede del Comitato Provinciale
Piazza dell'Abbadia 6 - Siena**

Il Consiglio Provinciale con il seguente **Ordine del Giorno**

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Bilancio Consuntivo 2010;**
- 3. Verifica attività sportiva – formativa 2009 / 2010;**
- 4. Pasqua degli sportivi 2010;**
- 5. Assemblea Provinciale Ordinaria “uno sport per la vita” : 25 Marzo 2010;**
- 6. Varie ed eventuali.**

Si raccomanda la massima puntualità.

Cordiali saluti.

Presidente del Comitato Provinciale
(Enrico Bellucci)

Presidenza Nazionale

Regolamento delle Assemblee Territoriali

1 Periodo di svolgimento

Per l'anno 2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 77 dello Statuto (che prevede la convocazione delle assemblee territoriali in sessione ordinaria nel primo semestre di ogni anno), le assemblee territoriali si svolgeranno nel periodo *18 gennaio – 25 aprile*.

2 Norme per la convocazione

- L'Assemblea è convocata dal presidente del comitato, su conforme delibera del consiglio, almeno 45 giorni prima della data fissata per il suo svolgimento.
- Sulla convocazione deve essere indicata la sede, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.
- Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno 24 ore.
- La convocazione dell'assemblea è comunicata alle società sportive mediante l'affissione della stessa all'albo del comitato e attraverso la sua pubblicazione, anche in forma telematica, sui comunicati ufficiali del comitato.
- Contestualmente alla convocazione dell'assemblea, il consiglio o (per delega conferita alla stessa) la presidenza nomina la commissione per i poteri e le garanzie

3 Ordine del giorno

- a. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 77 dello Statuto, le assemblee territoriali in sessione ordinaria sono convocate ogni anno per:
 - l'approvazione del conto consuntivo annuale;
 - l'approvazione della relazione relativa alla gestione;
 - l'approvazione dei piani e programmi di azione predisposti dal consiglio territoriale
 - deliberare su ogni altro argomento inerente la vita e lo sviluppo del CSI nel territorio del comitato.
- b. Le società sportive che intendono proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno, devono farne richiesta scritta al comitato almeno 5 giorni prima della data prevista per la prima convocazione. L'argomento sarà trattato solo se sarà presente in Assemblea la società proponente.

4 Clausole di partecipazione, diritto di voto e delega

- Partecipano all'assemblea con diritto di voto le società sportive affiliate al comitato alla data di convocazione della stessa che risulti in regola con il pagamento delle quote d'iscrizione per l'anno in corso e non risulti colpita da sanzioni in corso di esecuzione (art. 76).
- Il computo delle società affiliate si effettua sulla risultante del tesseramento dell'a.s. 2008/2009.
- Ogni società sportiva ha diritto a 1 voto e interviene all'assemblea nella persona del suo legale rappresentante: presidente, vicepresidente o, in caso di impedimento di costoro, un altro membro del proprio consiglio direttivo.
- Ogni società sportiva può, inoltre, intervenire e votare in assemblea mediante il conferimento di delega scritta ad altra società sportiva. Ogni società sportiva può rappresentare:
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 100 società: 1 delega;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 200 società: 2 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 500 società: 3 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 1000 società: 4 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 1500 società: 5 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 2000 società: 6 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 3000 società: 7 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 4000 società: 8 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 5000 società: 10 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate sino a 10.000 società: 20 deleghe;
 - nei comitati nei quali nei quali sono affiliate oltre a 10.000 società: 40 deleghe.
- Le società sportive affiliate nell'a.s. 2008/2009 possono partecipare all'assemblea a condizione che

abbiano effettuato il “rinnovo amministrativo” dell’iscrizione al CSI per l’a.s. 2009/2010 entro le ore 20,00 del giorno antecedente quello fissato per la prima convocazione.

- Partecipano all’assemblea senza diritto di voto:
 - il presidente del comitato
 - i vicepresidenti del comitato
 - i componenti la presidenza e il consiglio del comitato
 - i revisori dei conti del comitato

5 Clausole di validità

L’assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno delle società sportive aventi diritto, in seconda convocazione qualunque sia il numero delle società sportive intervenute direttamente o rappresentate per delega.

6 Commissione per i poteri e le garanzie

Contestualmente alla convocazione dell’assemblea, il consiglio o (per delega conferita alla stessa) la presidenza nomina la commissione per i poteri e le garanzie:

- composta da 3 tesserati
- i cui componenti non devono essere componenti della presidenza, del consiglio o dei revisori dei conti del comitato.

La commissione per i poteri e le garanzie effettua la verifica dei poteri e sovrintende a tutte le operazioni di voto da svolgersi nel corso dell’assemblea.

7 Ruoli

- L’assemblea è presieduta dal presidente del comitato, coadiuvato dai vicepresidenti;
- Le funzioni di segretario vengono svolte dal coordinatore dell’area della segreteria o da altro tesserato dallo stesso designato.

8 Potere deliberante

L’assemblea delibera su ogni punto posto all’ordine del giorno con la maggioranza dei voti accreditati.

9 Verbali e atti

Entro 10 giorni dalla celebrazione dell’assemblea, il presidente deposita presso la segreteria del comitato il verbale e tutti gli altri atti relativi all’assemblea stessa e ne invia copia, unitamente ai bilanci approvati, alla presidenza nazionale e al comitato regionale.

10 Integrazione degli organi e sessione straordinaria

Qualora l’ordine del giorno preveda l’integrazione degli organi del comitato o in caso di svolgimento dell’assemblea in sessione straordinaria per il rinnovo o la prima costituzione di tutti gli organi, si applica, per quanto concerne la presentazione delle candidature e lo svolgimento delle operazioni elettorali, il Regolamento predisposto per le assemblee elettive.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Siena
Piazza dell'Abbadia 6
53100 – SIENA
tel. fax 0577/48470
Email csisiena@tin.it
C.F. 92000210523

2 Febbraio 2010
Progr. 053/10371/14

**OGGETTO: Convocazione dell'Assemblea Ordinaria del
Comitato Provinciale CSI di Siena
"Uno Sport per la Vita"**

**Alle Società Sportive affiliate
Ai Componenti il Consiglio e la Presidenza del Comitato
Al Consulente Ecclesiastico Provinciale
Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti**

**e p.c. Alla Presidenza Nazionale CSI
Alla Presidenza Regionale CSI di Toscana
Ai Comitati CSI della Regione Toscana
Ai Delegati Provinciali di Zona**

LORO SEDI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 77, 79 dello Statuto, è convocata l'Assemblea ordinaria del Comitato prov.le/ circ.le di Siena del Centro Sportivo Italiano:

- **in prima convocazione per il giorno Lunedì 22 Marzo 2010 alle ore 02,00**
- **in seconda convocazione per il giorno Giovedì 25 Marzo 2010 alle ore 18,00**

presso i locali del Comitato Provinciale, Piazza dell'Abbadia 6 – Siena (sede di svolgimento suscettibile di variazione), per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica dei poteri;
2. Insediamento degli organismi assembleari;
3. Rendiconto 2009 e relazione sulla gestione;
4. Piano e programma predisposto per il 2010;
5. Dibattito;
6. Presentazione e votazione di documenti, mozioni;
7. Varie ed eventuali.

Le società sportive che intendono proporre argomenti da inserire all'Ordine del Giorno, devono farne richiesta scritta al Comitato almeno 5 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea e cioè entro il 17 Marzo 2010

Alla presente è allegato un modello per il conferimento di delega ad altra società. Il numero massimo di deleghe consentito è di 1 per ogni società.

Presso la segreteria del comitato sono depositati gli elenchi delle società aventi diritto a voto. La presente convocazione ed il Regolamento dell'Assemblea Provinciale saranno parte integrante del prossimo numero del Notiziario Ufficiale "Il Terzo Mondo".

Cordiali saluti.

Presidente del Comitato Provinciale
(Enrico Bellucci)



Centro Sportivo Italiano
Comitato Provinciale / Circostrizionale di SIENA

ASSEMBLEA TERRITORIALE 2010 “Uno sport per la vita”

DELEGA AD ALTRO SOCIO

I sottoscritt _____
nome *cognome*

Presidente _____ della _____
Vice Presidente *denominazione della società*

regolarmente affiliata al Centro Sportivo Italiano per l'A.S. 2009/10 presso il Comitato
Territoriale sopra indicato

DELEGA

la Società/Associazione Sportiva _____
denominazione della società

a rappresentare la predetta Società/Associazione Sportiva all'Assemblea 2010 di detto Comitato Territoriale
CSI.

_____, _____
località *data*

firma